

TRE QUARTETTI PER TRE SECOLI

La Società del Quartetto ospita lunedì sera al Comunale il Merel Quartet. Un viaggio nell'evoluzione del quartetto d'archi da Mozart a Sándor Veress, passando per Brahms.

lunedì 26 novembre 2012 - Teatro Comunale Città di Vicenza, ore 20:45

Il quartetto d'archi inteso come forma musicale, secondo molti musicologi, ha avuto un'evoluzione tutto sommato breve: Franz Joseph Haydn viene indicato come il punto di partenza – ne compose 83 – e Ludwig van Beethoven colui che portò questo genere alla massima espressione. In mezzo, a passare idealmente il testimone fra il primo ed il secondo, il genio di Mozart.

Il concerto in programma lunedì 26 novembre al Teatro Comunale – quarto appuntamento della stagione 2012/2013 della Società del Quartetto realizzata in collaborazione con la Fondazione del Teatro – è un viaggio lungo tre secoli attraverso questo genere musicale nel quale, da Haydn in poi, si sono cimentati con successo molti altri compositori.

La proposta è del Merel Quartet, formazione nata 10 anni or sono a Zurigo, che ha messo in programma tre Quartetti che rappresentano in modo emblematico tre secoli di repertorio quartettistico.

Il concerto si apre con il K 387 in sol maggiore di Mozart, primo di una serie di sei Quartetti venuti alla luce fra il 1782 ed il 1785 che il compositore salisburghese affidò umilmente al giudizio di Haydn prima di darli alle stampe. Con un balzo in avanti di un secolo e mezzo si passa all'ungherese Sándor Veress (allievo di Bartók e Kodály e a sua volta maestro di Ligeti e Kurtág) che nel 1931 compose il primo dei suoi due Quartetti per archi. In chiusura di serata Brahms, che solo con la raggiunta maturità artistica si convinse a mettere mano ad una serie di Quartetti dei quali il Merel propone quello in do minore dall'op. 51.

Mary Ellen Woodside e Meesun Hong (violini), Alexander Besa (viola) e Rafael Rosenfeld (violoncello) sono i componenti del Merel Quartet, ensemble che “batte” bandiera elvetica anche se l'unico ad essere nato in Svizzera è il violoncellista Rosenfeld; le due violiniste sono di scuola statunitense mentre la viola di Alexander Besa è di origine ceca.

Fin dalla costituzione il Merel Quartet si è fatto notare per espressività, senso della forma, intensità del dialogo ed equilibrio sonoro; un suono che è stato apprezzato nei principali festival di musica da camera del continente e che ha suscitato l'ammirazione

di Alfred Brendel, grande sostenitore del Quartetto.

Il vasto repertorio, che si estende da Bach alle opere contemporanee di maestri quali György Kurtág e Kaija Saariaho, conferma la versatilità di questa formazione che ha già al suo attivo alcuni CD e numerose registrazioni "live" per importanti emittenti radiofoniche.

Si inizia alle 20,45. I biglietti sono in vendita presso la biglietteria del Teatro Comunale (tel.0444 324442, e-mail: biglietteria@tcvi.it), presso la sede della Società del Quartetto (tel.0444 543729, e-mail: info@quartettovicenza.org), online sul sito del Teatro Comunale (www.tcvi.it) e in tutte le filiali della Banca Popolare di Vicenza.